

Citta' metropolitana di Torino

Concessione di derivazione d'acqua dalla vasca Comba dell'acquedotto in Comune di Chianocco, in misura di litri/sec max e medi 11 ad uso energetico assentita al Comune di Chianocco.

Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 551-20643 del 04/08/2016; Codice Univoco: TO-A-10584

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 dei DPGR n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 551-20643 del 04/08/2016; Codice Univoco: TO-A-10584.

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche (... omissis ...)

DETERMINA

1. di assentire al Comune di Chianocco - P. IVA 01271840017 - con sede legale in 10050 Chianocco, Fr. Roccaforte 1, la concessione di derivazione d'acqua dalla vasca Comba dell'acquedotto alimentato dalle sorgenti "Fontan 1" e "Fontan 2" in capo a SMAT SpA in Comune di Chianocco in misura di litri/s massimi e medi 11, ad uso energetico, per produrre sul salto di metri 325 la potenza nominale media di kW 35, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante;
3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione relativo alla derivazione dalla quale deriva;
4. di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
5. di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
6. che è fatta salva l'eventuale necessità di presentazione, presso i Comuni interessati, della procedura abilitativa semplificata di cui all'art. 6 c. 2 del D.lgs 3.3.2011 n. 28 per la realizzazione degli interventi descritti nel disciplinare che si approva con il presente provvedimento;
7. che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
8. di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
9. che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto

approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 09/08/2016

"(... omissis ...)

Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

L'utilizzo idropotabile è in ogni caso prevalente e non potrà essere subordinato a quello energetico. In caso di fermo impianto i sistemi automatici e manuali dovranno in ogni situazione consentire la continuazione dell'erogazione dell'acqua potabile.

Tutti i materiali utilizzati (ivi compresi le flange, guarnizioni, oli lubrificanti ecc.) dovranno essere compatibili con l'uso potabile delle acque utilizzate. La scelta dei vari componenti acquedottistici e le modalità di posa dei medesimi dovranno essere condivise con il gestore del servizio idrico.

L'erogazione dell'acqua potabile verso le utenze situate nelle borgate Baritlera e Combette nonché l'erogazione alle altre utenze non dovrà comunque subire peggioramenti in termini di prestazioni rispetto alla situazione antecedente la realizzazione dell'impianto. Nel rifacimento della derivazione a servizio della fontana pubblica si dovrà porre attenzione a che il flusso terminale erogato non subisca variazioni tali da determinare una significativa riduzione rispetto alle consuetudini pregresse.

Poiché il tracciato della condotta interessa il SIC "Oasi xerothermiche della Val di Susa – Orrido di Chianocco" (cod IT1110030) e parte della Riserva naturale dell'Orrido di Chianocco dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni, individuate durante l'istruttoria dall'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie: i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto delle indicazioni riportate negli elaborati progettuali nonché nelle integrazioni fornite all'Ente Parco in particolare per quanto concerne l'utilizzo di mezzi meccanici di dimensioni limitate che permettano di contenere le operazioni di movimentazione del terreno e limitare le conseguenze sulla copertura boschiva e sul relativo sottobosco; non dovrà essere realizzata nuova viabilità di accesso ai luoghi di intervento; per il rispetto dei periodi di nidificazione dell'avifauna presente in loco, i lavori all'interno del SIC dovranno essere sospesi nel periodo dal 1° aprile al 15 giugno; le operazioni riguardanti il taglio di piante e i diradamenti dovranno rispettare quanto stabilito dalla vigente normativa regionale in campo forestale (L.R. 4/2009 e smi e Regolamento approvato con DPGR n. 8/R del 20.09.2011 e smi) nonché dal Capo I del titolo IV delle Misure di conservazione dei SIC approvate dalla Regione Piemonte con DGR n. 54-7409 del 07.04.2014; si dovrà dare comunicazione preventiva all'Ente Parco dell'avvio dei lavori per il compimento del sopralluogo congiunto sui luoghi di intervento e successiva comunicazione sulla conclusione dei lavori; nell'esecuzione dei lavori non dovranno essere asportati né danneggiati gli esemplari di leccio siti nell'area in cui è prevista la posa della condotta interrata; al termine dell'intervento si dovrà aver cura di ripristinare integralmente il sentiero e i muretti a secco interessati dagli scavi nella Riserva dell'Orrido di Chianocco, nonché le opere di difesa spondale della pista presente in loco.

Dovrà essere previsto il posizionamento di un display esterno all'edificio centrale di indicatore potenza prodotta e portata derivata visibile agevolmente dall'esterno

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, sottoscritta il 12/05/2016 dal Comune di Chianocco, dall'ATO3 Torinese e dalla SMAT Spa. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione. Il progetto esecutivo, per le parti di interesse, dovrà essere approvato da SMAT Spa e dall'ATO 3 Torinese e dovrà essere corredato da elaborati tecnici dai quali si evincano tutte le caratteristiche costruttive di dettaglio delle macchine allo scopo di verificarne la compatibilità all'impiego per contatto con acque destinate al consumo umano.

Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nella condotta. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della stessa concessione principale, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione.

A seguito della consegna della targa con il codice identificativo univoco dell'opera di captazione in questione il concessionario sarà tenuto ad adempiere ed a rispettare le norme contenute nella L.R. 9.8.1999 n. 22.

(... omissis ...)"